

## Chiusura indagini

Ramy: il carabiniere rischia il processo  
Fdi: «Inaccettabile»

MILANO Per la morte di Ramy, il ragazzo vittima di un incidente dopo un inseguimento, rischiano il processo l'amico alla guida della moto e un carabiniere. Fdi col militare: vergogna.

Zaniboni a pag. 11

# Ramy, rischiano il processo l'amico e un carabiniere Fdi col militare: vergogna

## L'INDAGINE

MILANO Entrambi rischiano il processo per omicidio stradale: il ventiduenne che guidava lo scooter, Fares Bouzidi, e il carabiniere di 38 anni al volante dell'auto durante l'inseguimento. Tutti e due avrebbero contribuito a provocare l'incidente in cui lo scorso novembre ha perso la vita Ramy Elgaml, 19 anni, al termine di una folle corsa di 8 chilometri, dopo che lui e l'amico non si erano fermati all'alt dei militari. Riconoscendo un concorso di colpa, la Procura di Milano ha chiuso le indagini per entrambi in vista di una richiesta di rinvio a giudizio. Per il ragazzo con l'aggravante della guida senza patente.

## LE REAZIONI

Una decisione inaspettata, date le conclusioni a cui era giunto il consulente degli inquirenti, e che ha scatenato immediatamente la polemica politica. «In una nazione normale, se uno non si ferma all'alt ha torto. La Procura fa il suo lavoro - ha osservato il deputato di Fdi Giovanni Donzelli -, anche se resto un po' stupito. La perizia aveva stabilito sin da subito che i carabiniere non avevano colpe. Mi auguro ci siano motivi più seri, se no è un problema se si rinvia a

giudizio un carabiniere per un inseguimento troppo lungo». A dirsi «profondamente indignato» per la notizia è stato invece l'assessore lombardo alla Sicurezza, Romano La Russa: «Ancora una volta si mette in discussione l'operato di un uomo delle forze dell'ordine che ha correttamente svolto il proprio lavoro, come aveva stabilito nei mesi scorsi la consulenza della procura. Ora assistiamo con stupore a un dietrofront. Un carabiniere ha l'obbligo di fare tutto il possibile per fermare un fuggitivo. Non vorrei che vi fosse una pregiudiziale ideologica in questa accusa della quale non riconosciamo i presupposti», conclude.

## LA CONSULENZA

Il consulente della procura, l'ingegnere Domenico Romaniello, aveva di fatto attribuito tutta la responsabilità a Fares e in particolare al suo «comportamento sprezzante del pericolo». Quanto ai carabiniere, aveva osservato come la loro auto si fosse trovata improvvisamente davanti lo scooter dei ragazzi, senza poter sterzare né a destra né a sinistra. Oltre alla guida pericolosa del ventiduenne, i pm Giancarla Serafini e Marco Cirigliano nell'av-

viso di conclusione delle indagini mettono in luce anche la distanza «inidonea» tenuta dall'auto guidata dal vicebrigadiere indagato - troppo vicina alla moto e «sempre inferiore a 1,5 metri» - e anche la «lunga durata dell'inseguimento». Fattori che avrebbero portato all'urto del T-Max, provocandone la caduta all'incrocio tra via Ripamonti e via Quaranta e di conseguenza causando anche la morte di Ramy. Motivazioni «inverosimili», per il deputato di Fdi Riccardo De Corato, che osserva che «il carabiniere alla guida ha solamente svolto il proprio dovere, ovvero quello di inseguire due persone a bordo di uno scooter che non avevano rispettato un posto di blocco per dei normali controlli». A esprimere «solidarietà» verso il militare è anche Stefano



Paoloni, segretario generale del Sap, **Sindacato autonomo di polizia**: «Il fatto che il collega sia ancora sottoposto a procedimento penale è un brutto segnale. Serve una norma a tutela degli operatori delle forze dell'ordine».

Mentre si va verso la richiesta di processo per Fares e il vicebrigadiere, proseguono gli accertamenti per gli altri carabinieri indagati in ulteriori filoni della vi-

ceda, e in particolare per i reati di depistaggio e favoreggiamento per aver intimato a un testimone, secondo l'accusa, di cancellare un video dell'incidente.

**Federica Zaniboni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Ramy Elgaml**

**MILANO, INCHIESTA CHIUSA SUL CASO DEL RAGAZZO MORTO DOPO UN INSEGUIMENTO I PM: PATTUGLIA TROPPO VICINA ALLA MOTO**



Il momento dello scontro tra la moto e l'auto dei carabinieri



Peso:1-2%,11-29%